Movimento Astensionista Politico Italiano

Abolizione dei rimborsi elettorali, i clamorosi errori di Monti, Letta e delle massime Istituzioni.

Il 22 luglio 2018 il sito Repubblica.it ha pubblicato un articolo dal titolo **"Partiti, le casse piangono. Entrate dimezzate negli ultimi 5 anni. Flop delle donazioni private."**
http://www.repubblica.it/politica/2018/07/22/news/partiti_le_casse_piangono_entrate_dimezzate_negli_ultimi_5_anni_e_c_e_il_flop_delle_donazioni_private-202407321/?ref=RHPPLF-BH-I0-C8-P6-S1.8-T1#gallery-slider=76814533

Nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa editoriale, ripresa anche da altre testate, il movimento astensionista politico italiano vorrebbe tuttavia meglio precisare alcuni passaggi, fondamentali per capire alcune dinamiche politiche pregresse che si stanno negativamente riverberando anche sugli scenari politici attuali.

1. Nel mese di giugno 2011, dopo una miriade di sollecitazioni rivolte ai massimi apparati dello Stato e rimaste senza risposta, il movimento astensionista querelò per truffa e appropriazione indebita tutti i partiti destinatari dei rimborsi elettorali, chiedendo contestualmente che gli stessi partiti beneficiari restituissero "retroattivamente" nelle casse dello Stato i fondi scaturiti dal non voto degli elettori (non affluenti alle urne, schede bianche e nulle).

2. L'azione giudiziaria complessiva si sarebbe presto rivelata devastante per tutti i partiti chiamati in causa, con un possibile totale black-out e rispettivo collasso dell'intero sistema politico italiano (in virtù della gran mole di denaro da restituire…); furono allora esercitate, con tutta probabilità, enormi pressioni affinchè i pm desistessero dal proseguire nell'azione giudiziaria, offrendo, in cambio, l'eliminazione a breve dell'intera legge sui fatidici rimborsi.

3. Monti prima, e Letta poi, così come evidenziato nell'articolo, portarono a conclusione l'operazione concordata.

4. Per il movimento astensionista, tuttavia, l'argomento non si è ancora chiuso, poiché ancora non ci risulta che la Procura abbia definitivamente concluso la fase istruttoria archiviando o rinviando a giudizio i responsabili di quella specifica "truffa" ai danni dello Stato.

5. Come al solito il nostro movimento, che tuttavia è pienamente consapevole che una democrazia "costa" e che ha bisogno dei partiti per il suo corretto esercizio, è vittima di giochi a nascondino... Poiché gli si vuole impedire con ogni mezzo di partecipare a quell'attività democratica, perlomeno dialogativa, in rappresentanza, oggi come oggi, della maggioranza relativa se non assoluta degli elettori.

6. E, infatti, se le Istituzioni ci avessero interpellati probabilmente avremmo potuto anche ritirare la querela, compresa la retroattività in essa evidenziata, e magari avremmo pure accettato di far rimanere in vigore quella stessa legge sui rimborsi elettorali… A patto che i partiti divenissero destinatari delle sole quote ben rendicondate loro spettanti, determinate esclusivamente dai "voti utili" espressi dai loro rispettivi elettori.

Roma, 23 luglio 2018

Movimento Astensionista Politico Italiano